



## AVVISO ALLA CLIENTELA

### **Prestiti alle Università con facoltà di riduzione in relazione a domande di contributo MUR ai sensi del DM 1274/2021**

Roma 19 maggio 2022

Si comunica che, a seguito di alcune modifiche approvate in data 6 maggio 2022 - riguardanti la facoltà concessa alle Università Statali di **riduzione della somma prestata con specifiche modalità**, nel caso di prestiti stipulati in relazione a domande di contributo presentate al Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi del DM 1274/2021 - nel sito della CDP [www.cdp.it](http://www.cdp.it) è **stata pubblicata la versione aggiornata della Circolare n. 1274 del 24 luglio 2009** e s.m.i., recante *“Condizioni generali per l’accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP) da parte delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, degli Enti operanti nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica, delle Università statali e Istituti ad esse assimilati, relative ai prestiti di scopo ordinari di cui agli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 ottobre 2004”*.

**Il Decreto del Ministro dell’Università e Ricerca n. 1274 del 10 dicembre 2021** (“Decreto”) ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse afferenti al Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche (il “Fondo”), pari complessivamente a circa 1,4 miliardi di euro, destinati al cofinanziamento, nella misura massima del 60%, di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali.

A sostegno dei suddetti programmi d’investimento, Cassa depositi e prestiti S.p.A. (“CDP”) ha previsto specifiche modifiche alla Circolare 1274/2009 (vedi paragrafo 4.2.2.), per consentire alle Università Statali che presentino **richieste di prestito in relazione al cofinanziamento ministeriale** di cui al Decreto un’ampia **flessibilità in termini di facoltà di riduzione della somma prestata**, in base alla composizione delle fonti di copertura dei programmi ritenuta più appropriata alle esigenze della singola Università, all’esito della graduatoria ministeriale.